

Lo Spino

IL PUNTO SU SAN MARTINO



LO SPINO COMPIE 30 ANNI



Lo Spino apre con il numero di febbraio-marzo con l'indicazione del XXX anno. Trent'anni di notizie da San Martino Spino, per illustrare le cose notevoli della nostra frazione. Con il bimensile abbiamo archiviato tanti successi dei nostri protagonisti, che sono stati soprattutto i volontari, gli appassionati di fotografia, di storia, gli sportivi, sollecitato opere per il decoro della frazione, prendendo atto delle importanti realizzazioni, dei traguardi conquistati dai nostri studenti e laureati. Ci siamo rivolti ai sanmartinesi vicini e lontani e siamo ancora qui, pronti ad applaudire, a superare nuovi ostacoli, al servizio della comunità e di quanti ci sostengono direttamente e indirettamente. Buona lettura e auguri a tutti!

I SUCCESSI DEL POLITEAMA

"Sota a chi toca", con 19 numeri di alto livello, serata preceduta da un filmato eccezionale, è stato il talent vinto contro ogni previsione dalla sanmartinese Realda, che ha battuto persino il tenorissimo mirandolese Diego. "La fola dal tocch", con un *sold out* (tutto esaurito) è stato pure un successo sicuro. Sono piaciuti anche i teatranti pilastresi, il Veglionissimo ha offerto un ottimo servizio ai sanmartinesi che sono rimasti in paese. La Befana e Babbo Natale hanno offerto i tradizionali doni. Per il pubblico un ristoro adeguato dalle tensostrutture. Sono tornate le luminarie in paese. Belle quelle benefiche di Sartini, a casa sua, ma anche quelle dei privati e delle ditte operanti nella zona artigianale e industriale. Continuiamo così, per un felice e attivo 2020!

Tutti i servizi fotografici all'interno.





REDAZIONE E COLLABORATORI

Redazione:

Sergio Poletti, Eugenio Molinari e Rita Cerchi.

Collaboratori per questo numero:

Augusto Baraldi, don Germain, Lorenzo Ceresola, Martina Cerchi e Luca Bertelli, i famigliari della laureata, avv. Elena Gavioli, Simonetta Barduzzi, i ragazzi dell'oratorio, la famiglia Cavriani, i famigliari dei nati, Laura Bernaroli, il consiglio frazionale, Carla Bisi e Silvia Vecchi.

Per la distribuzione: Eugenio Molinari, Davide Reggiani, Renata Pecorari, Sergio Greco e Andrea Cerchi.



INFORMAZIONI

LO SPINO è un periodico interno bimestrale edito da CIRCOLO POLITEAMA, con sede in via Valli, 445 - 41037 San Martino Spino (MO), redazione.lospino@gmail.com

Lettere, articoli (lunghezza massima di 30 righe, mezza pagina di word) e materiale vario per le pubblicazioni vanno indirizzati a Lo Spino, via Valli 445, 41037 San Martino Spino (MO), email: redazione.lospino@gmail.com.

La diffusione di questa edizione è di 780 copie.

Questo numero è stato chiuso il 03/02/2020.

Anno XXX n. 175 Febbraio-Marzo 2020.

Il prossimo numero uscirà ad inizio Aprile 2020; fateci pervenire il vostro materiale entro il 10 Marzo 2020.



Ringraziamo sentitamente i lettori che ci inviano offerte. In questo bimestre hanno contribuito:

Ballerini Laura e Poltronieri Mercedes, Corazzari Nadia, Diazi Renza, Cerchi Norma, famiglia Vecchi Fabrizio, Poltronieri Lucilla, Ribuoli Bice, Vilma Cappelli, Greco Simonetta, famiglia Campagnoli Adriano, Bolognesi Nilo e Wally, Mantovani Fiorenzo, Grazian Isa, Soriani Gilberto e Faggion Battistina in memoria di Delfo Soriani, Greco Cristiana e Taddia Marco, Bisi Andrea e Braghiroli Sandra, Branchini Franca e Caramaschi Andrea, Calzolari Claudia e Rezzaghi Ugo.

Il C/C bancario al quale far pervenire eventuali offerte allo Spino é: SAN FELICE 1893 BANCA POPOLARE filiale di Gavello (MO).

Cod. IBAN: IT 61N 05652 66851 CC0030119299.

DOVE SIAMO OGGI

La redazione è in via Valli, nell'ex sede Ad-Trend/Aiproco. Grazie al nuovo contratto stipulato con Poste Italiane ora Lo Spino viene spedito in abbonamento. Vi ricordiamo che i costi per l'acquisto della carta (per 780 copie), la stampa (200 euro) e gli invii postali (circa 150 euro in totale per oltre 190 copie che vanno agli ex sanmartinesi), pesano sempre sui nostri bilanci. Speriamo che il buon cuore dei nostri lettori ci permetta di proseguire. Vi preghiamo di inviare la posta elettronica con commenti ed articoli solo all'indirizzo: redazione.lospino@gmail.com.

CRONACHE SANMARTINESI

CASA COMUNALE, 8 ANNI DOPO: ANCORA DA RICOSTRUIRE

Dopo quasi 8 anni dal terremoto la Casa comunale è ancora inagibile, transennata, meta di topi e di infiltrazioni. Non sappiamo a che punto sia il progetto del bene pubblico, che avrà sicuramente finanziamenti regionali se si accelererà la fase progettuale e la partenza del cantiere.

Poi il cimitero dei morti dimenticati, con loculi e colonne che versano in stato pietoso, la ciclabile della via Valli, che fu fatta negli anni '70, ma la cui manutenzione è di affidamento comunale, il Palazzo di Portovecchio, che degrada ogni mese di più, le buche nelle strade.

Facciamo anche notare che la SP 7 delle Valli è piena di buchi, che l'Imperiale rompe persino i mezzi fuoristrada, che andare a Massa e verso San Felice è un'impresa ardua...

Ci fermiamo qui e attendiamo risposte.

CONSIGLIO FRAZIONALE

E' stato eletto il nuovo consiglio frazionale. Ci auguriamo che le sue proposte facciano breccia nelle decisioni del Comune. Presentate ad esso le vostre istanze, non solo allo Spino. Buon lavoro a tutti. Ce n'è da fare! Lodovico Brancolini è il presidente. Rivolgetevi a lui e ai consiglieri, una rappresentanza locale è segno di democrazia e può essere molto utile.

LA GIAVAROTTA RICOSTRUITA



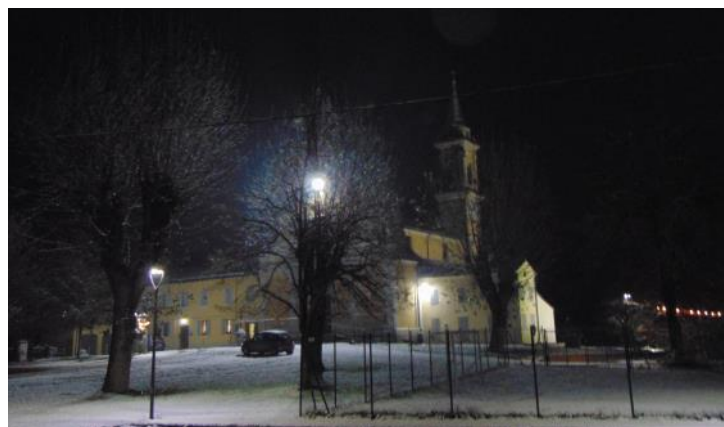
La casa della Giavarotta è stata ricostruita ed ora è a prova di sisma. Il lavoro è durato più del previsto per il subentro di una nuova ditta che ha terminato la ricostruzione. L'edificio, già nel Centro Militare, è proprietà della Focherini. Si chiama così perché in periodo ducale era possessione sul dosso di San Martino Spino, data ai Giavarotti con i grandi granai attigui. Confinava con le terre

dei Masetti e Fini. Notizie da Campori e Papotti.

In una motta attigua esisteva una ghiacciaia ad uso di tutti i sanmartinesi, anche nel periodo estivo. Peccato che manchi il silos, abbattuto anche se solidissimo, dopo il terremoto.

POCA NEVE, PIOGGIA E NEBBIA

Solo una infarinatina di neve a metà dicembre, nebbia in gennaio, pioggia quanto è bastato. Non ci sono più gli inverni di una volta. Mentre brucia l'Australia (là siamo solo all'inizio dell'estate), le polveri sottili sono in agguato...



SANMARTINESE

La Sanmartinese di seconda categoria, visti gli scarsi risultati, ha cambiato allenatore: a Luppi è subentrato Giorgio Draghetti. Vi ricordiamo gli ultimi due risultati che hanno determinato l'esonero del mister: Sanmartinese Baracca Beach 2 a 1; Bondeno-Sanmartinese 4 a 1. Poi Sanmartinese-Alberonese 1 a 2; Sanmartinese-Solarese 2 a 3. I gialloblu per il momento sono ancora per poco fuori dalla zona retrocessione. Situazione aggiornata al 26 gennaio.

Sabato 11 gennaio i gialloblu hanno disputato un'amichevole con il Medolla, che milita in terza categoria, retrocesso l'anno scorso. Risultato: 2 a 2. Gli ospiti hanno pareggiato solo al 90.o

IL VOTO DEL 26 GENNAIO: RISULTATI

Il 26 gennaio si è votato per il rinnovo del Consiglio regionale e la nomina del governatore.

A livello locale, nella sezione 20 di San Martino Spino, le urne hanno dato il seguente responso:

Lucia Borgonzoni voti 325 (63,11%), Stefano Bonaccini 165 (32,04); altri: 25 voti.

Liste: Centrodestra 319 voti (63,29%); Centrosinistra 157 (35,25%); Movimento 5 Stelle 26 voti (5,16%). Partito Comunista 2 (0,40%), Movimento 3V, Potere al popolo e L'altra Emilia Romagna 0 voti.

Nelle 22 sezioni mirandolesi complessive Lucia Borgonzoni 6.271 voti (50,39%); Stefano Bonaccini 5610 (45,08%). 18.491 gli elettori, votanti 12.691.

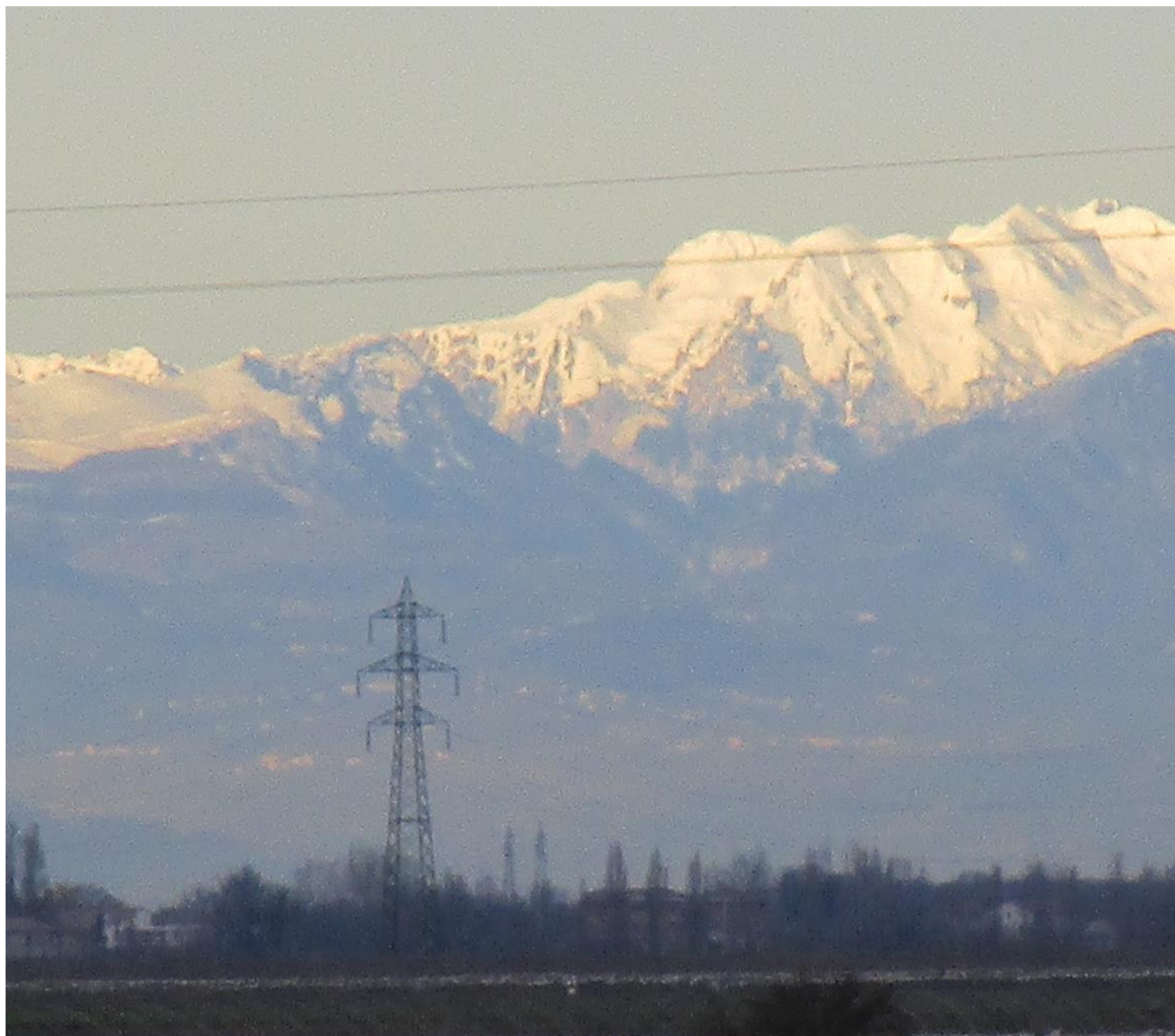
A livello provinciale, su 47 Comuni, 28 hanno optato per il listone del centrodestra che ha appoggiato la Borgonzoni, 19 per il listone del centrosinistra.

A livello regionale Bonaccini 51,4%, Borgonzoni 43,6%. Confermato governatore Bonaccini.

MONTAGNE VICINE

Nella foto sotto, ecco come si presentano i monti percorrendo la via Valli diretti a Mirandola (siamo a Tre Gobbì): i colli innevati veneti, e nella pagina a fianco in alto, il profilo dei colli modenesi. Visione favorite da giornate di sole e da orizzonti puliti dal vento. Foto Poletti.

Ma dietro la chiesa di San Martino? Non è San Martino di Castrozza, ma proprio San Martino Spino. Danubio Bonini ha realizzato lo scatto usando un potente teleobiettivo, un 500 col duplicatore, cioè un 1000.





LA FOLA DAL TOCCH (FOTOSERVIZIO)

Commedia più che brillante quella del 30 novembre al Politeama. Bravissimi gli attori vecchi e nuovi. Possiamo dire che ci sarà continuità per lo spettacolo di

arte varia che vedremo in primavera. Complimenti a tutti!

Foto di Luca Bertelli e Martina Cerchi.





AL PORC IN PIASA DELL'8 DICEMBRE

Anche l'edizione 2019 de 'Al Porc in Piasa' ha visto una grande partecipazione di pubblico.

Già di primo mattino, gli avventori, per aggiudicarsi i migliori insaccati: salami, cotechini, zamponi. Poi a seguire la polenta arrostita con il pesto di Luciano, buonissime le frittelle delle sorelle Gatti. Tutto questo mentre giovani norcini davano prova delle loro abilità nella produzione in diretta di altri salumi e carne da ragù. All'aperto, compagni da Carpi, Rolo, Bondeno e persino da Bando di Argenta, si cimentavano gareggiando con ben otto paioli, nella produzione del meraviglioso cicciolo frollo. Arrivati così al mezzodì, una folta presenza di ospiti per il pranzo, che ha potuto gustare le tradizionali ricette prodotte e servite dalle volontarie 'razdore del Circolo Politeama'. Maccheroni al ragù fresco, fagioli con le cotiche, cotechino con purè e fagioli, fegato alla veneziana e panettoni per finire. Insomma una goduria in rima con l'evento, da tanti battezzata come "maialata"! Dal mattino, il mercatino di Natale e l'intrattenimento dei piccoli con diversi giochi, in attesa di Babbo Natale che ha raccolto le loro letterine...



Il grazie va a tutti i numerosi volontari, che hanno profuso il loro aiuto, a tutti i cicciolai invitati da fuori e a quanti hanno contribuito con la loro presenza al pranzo e alle diverse attività. E' così che si tiene viva una nostra tradizione e nel contempo il Circolo Politeama. Con grande soddisfazione, GRAZIE e alla prossima edizione.

Ivs



A conclusionare una ricca 'sottoscrizione interna a premi' (a lotteria), che ha deliziato altrettanti vincitori. Un pensiero particolare quest'anno va alla famiglia Pozzi, per la recentissima scomparsa dell'amico Claudio, fra i primi cicciolai a contribuire alle nostre cause di volontariato. Il prossimo anno attendiamo Simone, il figliolo di 11 anni che, insieme al fratello Ivan, si esibirà con un paiolino ad hoc.



Sandra e Imelde Gatti



Franco Dalle Ave, Endry Franciosi e Vittorio Zaldini



Una paiolata di ciccioli in cottura



Agostino Crudeli e Idilio Capucci



Roberto Tondelli, Pasquale Calea e Ivan Pozzi



Enrico e Marco Bertazza con Marcello Bonfiglioli



Norcini sanmartinesi in erba

SOTA A CHI TOCA (FOTOSERVIZIO)

Allestimento in grande stile, filmati, esibizioni di Sanmartinesi e forestieri. Perfetta l'organizzazione della serata del 14 dicembre al Politeama.

Foto di Martina Cerchi e Luca Bertelli.











L'E' STA UN SUCESS DI PILASTRES

La Compagnia Ruspante di Pilastrì e tornata. Numerose piéce teatrali in dialetto presentate da Don Roberto e l'ottima cantante Lucia. I sanmartinesi hanno accolto numerosi gli attori che si sono esibiti anche in altre frazioni ferraresi e del Mantovano. Comicità allo stato puro. Il conduttore è stato il parroco Don Roberto, che è stato tra i fondatori del gruppo.



DALLE FESTE

In occasione delle feste natalizie Vecchi Silvia ha ringraziato nonno Silvano e i gruppi di volontari. Per il catechismo: Romano Assunta e Reggiani Matteo, le maestre di S. Martino Spino e Mirandola per i presepi Diazi Alberto, e, per la Raganella Rebecchi Sabrina e Marchesi Silvia.



RESOCONTO DAL CIRCOLO POLITEAMA...

La stagione del circolo politeama 2019/2020 è iniziata con il botto:

-La serata della polenta è andata bene: tanta gente ha partecipato e tanti complimenti per le signore della cucina che sempre ci fanno assaggiare cose sfiggiate.

-Si è proseguito con la serata commedia "La fola dal toc" in cui gli attori del gruppo spettacolo si sono impegnati per tutta l'estate (loro dicono anche durante la primavera) e ha portato a casa il risultato; purtroppo la loro voglia di esibirsi nella nostra piazza ancora non può essere soddisfatta a causa delle nuove regole sugli spettacoli all'aperto: speriamo in futuro di poterci riuscire.

-Si continua con il varietà "Sota a chi toca 2" anche questa volta ci ha deliziato di chicche e novità e ha lasciato attaccati alle sedie il pubblico nell'attesa del vincitore:

1.a Classificata Realda Baraldi con il monologo "ME MARI"

2.o Classificato Diego Riccò di Mirandola

3.o Classificato Samuele Ceresola con un pezzo di Breakdance

Tante attrazioni e momenti veramente emozionanti. Un varietà dalla A alla Z.

-Per concludere l'anno 2019 il gala di San Silvestro: un teatro vestito per le grandi feste e con una brigata di cucina al top che sinceramente potrebbe fare invidia a qualche chef stellato.

-Con l'anno nuovo si apre con la compagnia ruspana il 25 gennaio 2020

-I prossimi impegni saranno:

- a febbraio la serata del pesce e il carnevale

- il 3-4-5 Aprile lo spettacolo .

Pensando di farvi cosa gradita ricordiamo, che per le nuove regole sulla gestione degli spettacoli in luoghi chiusi, di partecipare alle prevendite dei biglietti che

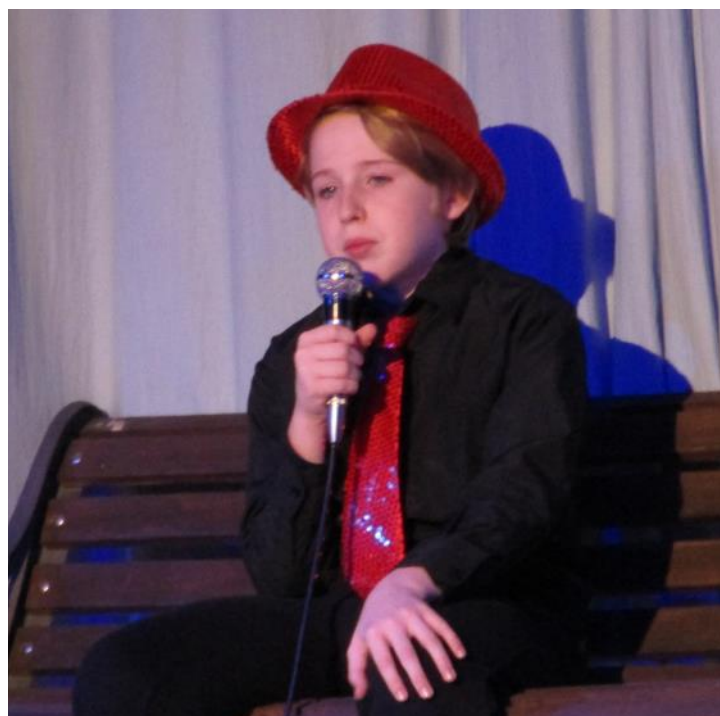
sono sempre pubblicizzate nella bacheca esterna del teatro.

Fotoservizio dell'ultimo dell'anno in teatro.



LA RECITA E LA MESSA DI NATALE

Al Politeama i nostri bambini hanno ben figurato nella riproposta de "Il Grinch", balletti, e con il piccolo coro gospel che anticipato la Messa delle 11 del Palaeventi, dove il coro degli adulti, con Francesco alla chitarra e la partecipazione del tenore Diego, ha sfoggiato come divisa la nuova sciarpa bianca. Don Germain ha acceso il cero di Betlemme e omaggiato i fedeli con un piccolo coppo in miniatura dove è rappresentata la Sacra Famiglia.

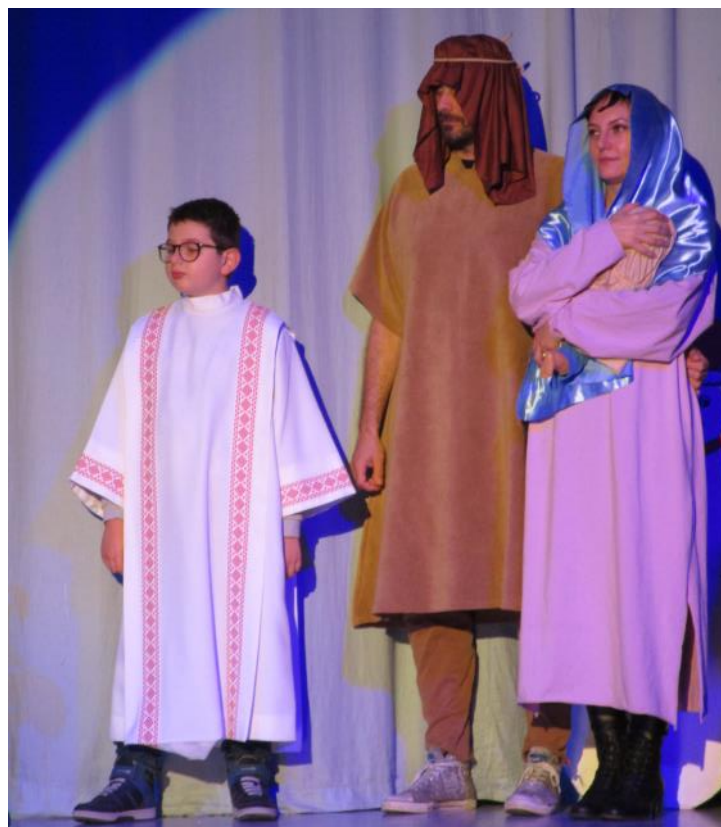


IL GRINCH: COMMENTI E RIFLESSIONI

Il 24 dicembre è andata in scena “Il primo vero Natale del Grinch”, recita organizzata dagli educatori della parrocchia e interpretata dai bambini. Quest’anno, forse ancora di più che in quelli precedenti, è stata fondamentale la riflessione fatta sul testo della recita durante i pomeriggi di prove: i bambini hanno colto il punto di ciò che stavano rappresentando, e hanno imparato ciò che ogni personaggio aveva da insegnare loro. Si sono chiesti cos’è il Natale senza amore e senza Gesù, cosa si prova ad essere umiliati davanti agli altri, qual è il senso e la gioia del perdono e hanno capito che si dovrebbe guardare il diverso per com’è davvero e non per come appare: “diverso non significa sbagliato, ognuno è unico nel suo genere!”. Tutto questo ha portato a una parziale riscrittura del copione da parte loro e a una profonda coscienza del messaggio che volevano trasmettere. Lodevole l’impegno degli aiuto educatori Andrea, Fabio, Giulia, Alice, Elena e Flavio, che hanno dato numerosi consigli ai bambini e non si sono mai tirati indietro quando qualcuno aveva bisogno di loro. Ringraziamenti doverosi a Nicola, Graziano, Bruno, Pino, nonno Silvano, Andrea, Annamaria, Simone, Luca e Chiara per il coraggio a salire sul palco, don Germain che ci è stato spiritualmente vicino e i genitori che ci hanno affidato i loro figli.

Alessandro, Francesca, Filippo, Giulia, Matteo,
Assunta, Luca, Matteo





LUMINARIE SARTINI

La casa di Babbo Natale è stata durante le feste ancora una grande attrazione e l'occasione per una raccolta benefica. Auspichiamo che la tradizione continui.



LA BEFANA E BABBO NATALE IN PIAZZA AIRONE (FOTOSERVIZIO)

Finchè non si potrà utilizzare anche per tutta via Valli e via Di Dietro la suggestiva slitta o avere in dotazioni nuovi mezzi ciclabili a tre ruote, per le sfilate e fino a che perdureranno le misure antiterrorismo attuali, il 6 gennaio vedrà sempre arrivare per i doni la Befana e Babbo Natale a... piedi o per il breve tratto dal Politeama a Piazza Airone col tradizionale mezzo.

Ma la festa è riuscita comunque, annunciata dai depliant comunali, dalla stampa e da un apposito volantino.

Il ritrovo 2020 in Piazza Airone, dove le calze sono state distribuite in abbondanza e a gratis. Presenti tanti bambini e genitori. Con ristoro per i visitatori, frittelle ed opera dei volontari.

Grazie alla bella giornata di sole, c'è stato un bel concorso di pubblico. Non sono mancati i selfie.





ANNI '20

Un foglio del bollettino parrocchiale dell'ottobre 1928 ci mostra una situazione del paese dissimile dalla attuale, ma con istanze popolari che anche allora rendevano l'idea della necessità imperanti e di gravi preoccupazioni dei Sanmartinesi.

Gli abitanti della nostra frazione erano circa 2.000, il doppio degli attuali.

Morivano purtroppo ancora tanti bambini per malattie che oggi non esistono più. Ma ne nascevano anche tanti e le famiglie erano molto più numerose.

Il cancro, che ora colpisce una persona su 3, ne uccideva solo una su 8.

Siamo in epoca fascista. I segni lasciati dalla prima guerra mondiale (1915-1918) erano ancora evidenti nell'economia agricola. Per fortuna c'era il Deposito cavalli, diretto dal colonnello Alessi, a cui subentrò nel 1929, il 15 luglio, il colonnello Cardassi.

Sacerdote era Don Filippo Verrucci, che morì nel 1933, all'età di 92, decano dei parroci-rettori, il quale si spense dopo aver visto morire per tifo tanti minori e adulti per il tifo.

San Martino Spino era stato designato per il passaggio della ferrovia, data l'importanza del centro quadrupedi.

Il paese, di lì a poco, inaugurava il Monumento ai Caduti. (s.p.)

S. Martino Spino - La Chiesa



S. Martino Spino (Modena) - Via Valle

Visita Pastorale

Il 14 sarà tra noi Sua Ecc. Mons. Giovanni Pranzini nostro amatissimo Vescovo in Visita Pastorale.

Cattolici Sanmartinesi!

Viene il Vescovo! il Pastore delle anime nostre, il Padre buono, il Maestro che non sbaglia, la Guida nel bene col quale si vince.

Sia tutta in festa la nostra Parrocchia, sia piena e gioconda e decorosa la nostra esultanza. Viene il Vescovo! Andiamo a Lui tutti come al Padre che viene da lontano dopo tanto tempo che non l'abbiamo veduto. Quanto desiderio di vederlo e parlarci nella carità di Dio! Cosa dirà ai padri, alle madri, ai figli desideratissimi? Venite, venite tutti: passerà benedicensi.

Se c'è una pecorella smarrita, un peccatore lontano, non tema, ch'anzi il Vescovo brama sempre che si ripetano le scene evangeliche del buon Pastore, il ritorno del Figliuol Prodigo. Viene il Vescovo! per vedere come amiamo Dio e la sua Chiesa, per vedere le nostre opere e i parlanti di fede e di vita Cattolica.

Dovunque giunga bello e consolante, in senso dinamico, di forza spirituale quest'annuncio: Viene il Vescovo!

D. A. C.

Programma della giornata

Ore 7,30. Ricevimento del Vescovo sul sagrato della Chiesa. — Quando il Vescovo passa i fedeli debbono genuflettersi per riverenza al Legno di S. Croce che porta nella croce pastorale e segnarsi quando Egli benedice con la mano.

1. Ingresso in Chiesa, bacio del Crocifisso, aspersione e incensazione. Preci di rito; parole del Vescovo.

2. Messa e Comunione gen. — Prima di ricevere la S. Particola bisogna baciare l'anello.

3. Assoluzione dei Vescovi defunti. Visita in corteo al Cimitero.

4. Ritorno alla Chiesa, ispezione al Ciborio e Benedizione col SS. Sacramento.

Ore 10,30 Cresima. Messa ultima con assistenza di Mons. Vescovo. *Nel pomeriggio.* Visite delle Autorità civili — Ispezione alla Chiesa, Battistero, Oli Santi, Reliquie, arredi, archivio ecc.

Ore 15,30 Esame ai fanciulli del Catechismo. Presentazione di tutte le Associazioni e breve relazione fatta dalla Presidenza di ciascuna sul loro andamento.

Ore 16,30 Funzione di chiusura con Esposizione del Santissimo e Benedizione. Saluto del Vescovo. Partenza.

Ottobre - Funzioni

L'orario è lo stesso che nel Settembre scorso.

Tutte le sere: Rosario e Benedizione col SS.mo. La compagnia delle Consorelle è particolarmente invitata: ogni socia si farà un dovere di intervenire alla recita del S. Rosario.

Festa di S. Teresa del B. G. Nei giorni 1, 2 e 3 ottobre le giovani del Circolo Femminile sono invitate ad assiste-

re alle sacre funzioni in onore di S. Teresa del B. G. patrona del Circolo. S. Messa ore 7,30; preghiera e benedizione con la reliquia della S. protettrice. Il giorno 3 Comunione generale delle Socie e adunanza in Chiesa.

La Domenica 7 ottobre Madonna del S. Rosario. Comunione generale delle Consorelle. Nel pomeriggio ore 4: Rosario, Canto litanie, Predica: Processione con la Statua della B. V. Benedizione col SS.mo.

Preparazione alla sacra Visita. — Nei giorni 11-12 e 13 si terrà un Corso di Predicazione per la Visita Pastorale. Predicatore sarà il M. Rev. D. Luigi Tosatti parroco di S. Martino Carano. Messa ore 7,30. Predica — Benedizione col SS.mo. La sera: Rosario — Canto Litanie — Predica — Benedizione col SS.mo.

CRONACA

L'otto settembre è passato fra noi come festa del tutto religiosa.

Alla Messa 1.a si sono fatte più di 100 Comunioni e molte candele sono state offerte alla Vergine. Per la Messa Solenne delle ore 11 la Chiesa era gremita di fedeli. Celebrò il Vice-parroco assistito dal M. Rev. D. Paolo Righini Arciprete di Gavello. I cantori e i violinisti di Mirandola abilmente diretti dal M. Rev. Sig. Cav. D. Umberto Andreoli Arciprete di Cividale fecero gustare al popolo Sanmartinese ispirate melodie di musica Sacra.

La Predica fu come un inno di giubilo universale per la Nascita della Vergine che tutte le genti chiameranno beata.

Nel pomeriggio ore 5 uscì il S. Rosario dopo il quale l'orchestra sullodata eseguì splendidamente il canto delle Litanie alla Vergine. Infine uscì la Processione nella quale prestò servizio la Banda Sanmartinese diretta dal bravo e volenteroso giovane Soriani Remo.

Nella serata la Banda svolse un scelto programma musicale. Vada un plauso e un particolare ringraziamento alla Cooperativa sindacato Fascio e Combattenti che vollero onorare tale giorno procurando l'ambito servizio del nostro corpo Bandistico.

Nel Politeama Boselli davanti ad un pubblico attento fu rappresentato per la prima volta il *Christus*.

Inizio delle Scuole

Il 17 settembre le Maestre accompagnarono in Chiesa tutti i fanciulli delle Scuole per l'inizio dell'anno scolastico. Si lesse una bella preghiera d'occasione e invocato i doni dello Spirito Santo con l'inno « Veni Creator Spiritus » si dette la Benedizione col SS.mo.

Ai fanciulli che riempivano tutti i banchi della Chiesa il Viceparroco disse parole d'incoraggiamento e d'augurio per il nuovo anno scolastico.

Cimitero

Tutto il popolo Sanmartinese giustamente si lamenta della preoccupante ristrettezza del proprio Cimitero.

La pietà, il culto, la generosa riconoscenza verso i nostri morti richiedono

un luogo più ampio e più degno. Che dire della Cappellina che non ripara dalle intemperie e del viale (?) abbandonato?

Attendiamo dalla Spettabile Amministrazione Comunale non soltanto visite e promesse ma il necessario inizio dei lavori lungamente attesi.

In Cooperativa

Le tenute dei Doschi proprietà della Cooperativa Sanmartinese con una estensione di 254 biolche mirandolesi vengono divise tra i soci della Cooperativa stessa.

Stato di anime

(dal 21 Agosto al 23 Settembre)

BATTESIMI

1. Bonini Rodolfo di Ermanno e Bernardi Romilde. — 2. Evangelisti Iginio d'Ignoto ed Evangelisti Maria. — 3. Reggiani Carillo di Ricciotti e Cerchi Albina. — 4. Piva Carlo di Francesco e Silvestri Bianca. — 5. Traldi Maria Luisa di Roberto e Calanca Olivia. — 6. Franciosi Tosca Maria di Nereo e Molinari Lina. — 7. Angelini Renato Ornello di Venerio e Molinari Cleonice. — 8. Reggiani Aurelio di Martino e Ballerini Pia. — 9. Traldi Anna Maria di Teofrasto e Lugli Eria Giuseppina. — 10. Ingiulato Ivano di Daniele e Bizzarri Mirina.

MORTI

1. Bonini Rodolfo di giorni 8. — 2. Evangelisti Iginio di giorni 19.

NUOVI ABBONATI

Caleffi Agostino; Cerchi Alberigio; Guerzoni Angelo; Guerzoni Enore; Pinca Giuseppe; N. N. oltre l'abbonamento offre L. 2.

Per le Ferrovie Secondarie della Provincia

Un telegramma del Capo di Gabinetto del Primo Ministro ha comunicato al Prefetto di Modena che il Ministero delle Finanze ha espresso parere favorevole per la sistemazione delle Ferrovie Secondarie della nostra Provincia concedendo l'anno sussidio chilometrico di L. 12.500 per la trasformazione da scartamento ridotto ad ordinario e per la elettrificazione.

Anche il Segretario Federale Console Testa che da vari giorni si trovava a Roma per conferire all'uopo con le superiori Gerarchie del Partito e con il Governo ha mandato il seguente telegramma all'avv. comm. Arangio Ruiz, in cui dice fra l'altro:

« Agli amici della Commissione Reale che con me hanno sperato e lavorato, il mio ringraziamento; a S. E. il Prefetto che in ogni circostanza, e specie in questa, ha sempre avuto presenti gli interessi della nostra Provincia rendendosi prezioso interprete presso il Duce magnifico, il mio riconoscente pensiero. Possa la Provincia di Modena, che ha avuto un impulso meraviglioso dalla prima guida dell'amico Corni, sostenitore fervido della trasformazione delle nostre ferrovie, proseguire nel suo cammino nelle opere di ricostruzione fattiva sempre primissima linea come vogliono i nostri Martiri. Ti abbraccio. — TESTA »

NOTIZIE DALLA PARROCCHIA

Festa di carnevale in canonica il 22 febbraio.

Mercoledì 26 febbraio inizio della Quaresima: tutti i venerdì Via Crucis prima della Santa Messa delle ore 18.

AVVISO

E' possibile prenotare l'oratorio e/o il tendone adiacente alla canonica per festeggiare compleanni, per le feste o per altre attività, rivolgendovi ad Elide 392.3110710 oppure ad Assunta 328.0559526. Tariffe per tendone: offerta libera, per l'oratorio: offerta libera di almeno 20 euro. Le offerte ricevute servono a far fronte alle spese per le utenze.

PELLEGRINAGGIO A SANTA CLELIA

Sabato 4 gennaio ci siamo recati in pellegrinaggio al Santuario di santa Clelia a Le Budrie (BO). Grazie a Barbara e Vittorio, abbiamo riflettuto sul tema del peccato, leggendo vari brani biblici e portando la discussione nella nostra quotidianità: che cos'è il peccato? Che differenza c'è tra peccato volontario e involontario? Nella Bibbia, vengono indicati i principali tipi di peccato? Queste sono le domande che ci siamo posti e a cui abbiamo cercato di rispondere, sempre sotto lo sguardo fraterno del nostro don Germain. A questa riflessione è seguita la Santa Messa, celebrata apposta per noi e solo per noi nella cappella in cui è morta santa Clelia (patrona dei catechisti), resa tale appunto per sua volontà. Durante questa giornata (partendo alle 14.30 ed essendo a casa alle 19.00) ci siamo chiesti se valesse la pena fare tanti km per rimanere via così poco tempo: di questi argomenti non potevamo parlare anche stando a San Martino? Ebbene, don Germain ci ha spiegato che il senso di un pellegrinaggio parte proprio dal viaggio, in cui si parla, ci si confronta e si fa comunità. Visitare luoghi di fede che non si conoscono, anche se per poco tempo, serve per ottenere una visione più ampia di quel che è la nostra religione, e qualcosa dentro di noi rimane sempre. Grazie don!

Nicola, Giulia, Matteo, Filippo, Matteo

DON WILLIAM 80

Don William Ballerini ha compiuto domenica 26 gennaio 80 anni. Recentemente ha superato anche un intervento chirurgico all'Hesperia. Il nostro arciprete torna sempre come nuovo con i pezzi di ricambio e le preghiere. Se potete andatelo a trovare

in cattedrale a Carpi. Con il nuovo arcivescovo Castellucci lo abbiamo incontrato in canonica anche il 2 febbraio. Auguri vivissimi *al nostar pritìn, quell di santìn, che cmé la bota picula l'ha sempar dat dal bon vin. Dal vin bon par dir messa, parchè agh pensa i dutor a stuparagh na qualch sfessa...*

LA PRIMA VISITA DI MONSIGNOR CASTELLUCCI

Monsignor Erio Castellucci, arcivescovo della Diocesi di Modena e Nonantola e amministratore apostolico di Carpi, ha incontrato per la prima volta i sanmartinesi e Gavellesi. Era la festa di San Biagio ed è stato giusto concentrare dai nostri vicini il pranzo, dopo le due messe celebrate.

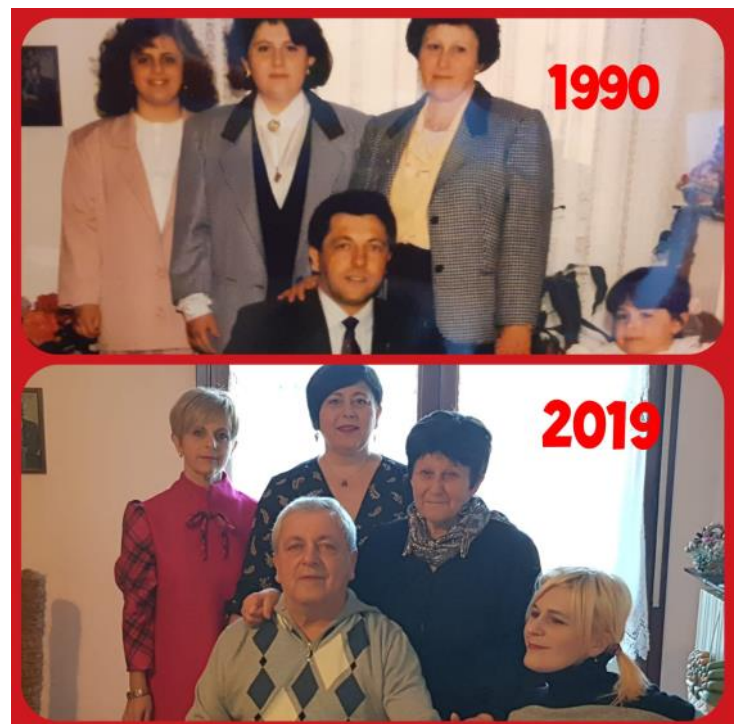
LUTTO



E' deceduto **Mario Grazian**, di 86 anni, il 24 gennaio. Già socio della "Focherini", Mario aveva una gran passione per la cura dell'orto di via Menafoglio, dalle quali elargiva ogni genere di verdure. Da giovane è stato un buon calciatore della Sanmartinese. Iuventino.

IERI E OGGI

La famiglia Cavriani nel 1990 e 29 anni dopo, nella stessa posa. Da sinistra Raffaella, Elisa, Tiziana, Valentina e Aldino.



NUOVI NATI



Il 30 Novembre 2019, sono nata io Dafne Chiavelli, per portare gioia alla mia mamma Elena Pellicciari, al mio babbino Mirco e al mio fratellone peloso Fiume.



Il 4 gennaio è nata Alice Maretti, la principessa del fratellino Matteo, di mamma Monica Ballerini e del papà Enrico.

Cardiologia pediatrica, il convegno «Il Ramazzini centro d'eccellenza»

Domani esperti da tutta Italia all'auditorium San Rocco
Il primario Cappelli: «Qui assistenza a 360 gradi»

'La cardiologia pediatrica nella pratica clinica': questo il tema al centro del IV quarto congresso interregionale di Cardiologia pediatrica che si svolgerà domani mattina in Auditorium San Rocco. Al convegno, presieduto da Stefano Cappelli (nella foto), direttore dell'Unità Operativa di Cardiologia del Ramazzini e coordinato da Carlo Ratti, responsabile dell'ambulatorio di Cardiologia pediatrica dello stesso ospedale, saranno presenti importanti relatori provenienti da tutta Italia. «La Cardiologia pediatrica del Ramazzini – spiega il dottor Cappelli – è il centro di riferimento a livello provinciale, di eccellenza nella



diagnosi delle cardiopatie congenite. Operiamo in sinergia con la Cardiologia pediatrica del Sant'Orsola di Bologna, centro Hub di riferimento dell'Emilia Romagna. Seguiamo sia i bambini con cardiopatie congenite già diagnosticate e magari anche già operati a Bologna, sia

i piccioli ricoverati in Pediatria da noi, oltre che tutti quelli che ci vengono inviati da altri ospedali, per garantire un'assistenza cardiologica a 360 gradi». Durante il congresso saranno trattate le patologie cardiovascolari più frequenti in età neonatale e pediatrica. «Oltre all'elettrocardiogramma – prosegue Stefano Cappelli – ormai diventato quasi obbligatorio per iniziare l'attività fisica, sarebbe opportuno eseguire nei bimbi in età scolare anche una visita cardiologica volta a correggere già da subito eventuali stili di vita sbagliati ed identificare precocemente alterazioni dei valori pressori». Ogni anno il reparto diretto dal dottor Cappelli eroga circa 1000 visite cardiologiche pediatriche e circa 2500 ecocardiogrammi pediatrici, numeri in aumento negli ultimi tre anni.

Maria Silvia Cabri

VENERDÌ — 29 NOVEMBRE 2019 — IL RESTO DEL CARLINO

RUBRICA LEGALE

La nostra avvocatessa Gavioli collabora con Lo Spino. Se avete quesiti da porle, scriveteci. Essi possono avere rilevanza penale, civile o tributaria. Garantiamo l'anonimato, ma dovete firmare le lettere per correttezza.



IN PENSIONE CON LA QUOTA 100: CONVIENE?

In questo articolo analizzerò, insieme a voi, vantaggi e svantaggi del pensionamento tramite l'adesione alla quota 100, più precisamente:

Cosa significa "andare in pensione con la quota 100"?

Quali sono i vantaggi di aderire allo strumento della quota 100?

Quali sono i casi in cui non è vantaggioso aderire alla quota 100?

Il calcolo del trattamento pensionistico è penalizzato aderendo alla quota 100?

Perché dicono che aderendo alla quota 100 ci si rimette?

Quando uscire dall'azienda per aderire alla quota 100?

Cosa accade se si lavora mentre si percepisce la pensione con la quota 100?

1. Cosa significa "andare in pensione con la quota 100"?

La pensione quota 100 è il trattamento agevolato sperimentale che si può raggiungere avendo compiuto i 62 anni di età a cui vanno ad aggiungersi 38 anni di versamenti contributivi. In buona sostanza la somma di anni anagrafici e anni contributivi forma un totale di 100.

2. Quali sono i vantaggi di aderire allo strumento della quota 100?

Il primo vantaggio che si ottiene aderendo allo strumento della quota 100 è il **forte anticipo della pensione** rispetto alle comuni vie della pensione di vecchiaia. Difatti non è necessario attendere il compimento del 67esimo anno di età, ma è possibile be-

neficiare di 5 anni in più di libertà dall'attività lavorativa.

Anche dal punto di vista contributivo le annualità richieste sono inferiori: infatti con la quota 100 è possibile "risparmiare" 4 anni e 10 mesi di contribuzione per gli uomini e 3 anni e 10 mesi per le donne poiché, sono sufficienti 38 anni di versamenti contributivi anziché 42 e 10 mesi.

3. Quali sono i casi in cui non è vantaggioso aderire alla quota 100?

Per chi ha iniziato a lavorare molto presto può risultare più vantaggioso usufruire della **pensione anticipata ordinaria** che non prevede alcun requisito di età minima: infatti è possibile fruire della pensione anticipata precoce con soli 41 anni di contributi.

Per chi ha svolto lavori usuranti o turni notturni vi sono trattamenti pensionistici più vantaggiosi che prevedono un requisito anagrafico minimo di 61 anni e 7 mesi e 35 anni di contribuzione.

Più vantaggiosa può essere, ancora, **la pensione anticipata con l'opzione donna** per la quale sono richiesti solo 58 anni di età (59 per le lavoratrici autonome) e 35 anni di contribuzione: attenzione che, però, l'adesione all'opzione donna comporta importanti penalizzazioni sull'assegno pensionistico.

4. Il calcolo del trattamento pensionistico è penalizzato aderendo alla quota 100?

E' bene osservare che **l'adesione alla quota 100 non comporta alcuna penalizzazione** o il ricalcolo integralmente contributivo del trattamento.

5. Perché dicono che aderendo alla quota 100 ci si rimette?

In linea di massima prima viene liquidata la pensione meno risulteranno i contributi accreditati e rivalutati, minore risulterà l'età pensionabile e più bassa risulterà, di conseguenza, la pensione.

In pratica la quota retributiva, calcolata sugli ultimi redditi, perde nel caso in cui il pensionamento anticipato impedisca la maturazione di benefici che avrebbero potuto incrementare l'assegno pensionistico. E' anche vero, però, che un'ipotesi di diminuzione dello stipendio, per i più svariati motivi, rende invece assolutamente vantaggiosa l'adesione alla quota 100.

6. Quando uscire dall'azienda per aderire alla quota 100?

E' importante tenere conto del **periodo finestra** cioè quel lasso di tempo che intercorre dalla data in cui si

maturano i requisiti per poter aderire alla quota 100 e la liquidazione della pensione stessa. Questo periodo ammonta a 3 mesi per la generalità dei lavoratori e a 6 mesi per i dipendenti pubblici.

7. Cosa accade se si lavora mentre si percepisce la pensione con la quota 100?

Se si lavora mentre si percepisce la pensione con la quota 100, e non è ancora stata compiuta l'età pensionabile, l'erogazione della pensione è sospesa per la durata di 1 anno.

Di conseguenza se si vuole ottenere la pensione ma continuare a lavorare è consigliabile non fruire del beneficio della quota 100 poiché la sua adesione comporta il divieto a percepire redditi derivanti da lavoro.

Per chiarimenti e domande in merito a questo o ad altri argomenti potete scrivere alla redazione de "Lo Spino" o a me ai recapiti che trovate di seguito.

Avv. Elena Gavioli

Cell. 349/6122289

E-mail avv.elenagavioli@gmail.com

Instagram e Facebook casoper caso

CAPODANNO AL PALAEVENTI

Abbiamo chiuso con il botto l'anno 2019 con una super festa all'interno del palaeventi di San Martino Spino! I giovani neo genitori e non del paese hanno organizzato una serata molto divertente con buon pesce, gonfiabili per bambini e bella musica... 27 adulti e ben 15 bambini hanno passato un bellissimo capodanno in armonia, serenità e tanto divertimento grazie anche alla disponibilità e l'organizza-

zione delle associazioni del paese!

La serata è così tanto ben riuscita che si sta già pensando alla prossima festa... E' bello pensare che in un paesino così piccolo ci sia tanta organizzazione e affiatamento!! Buon anno a tutti!!

Laura Bernaroli



PAROLI INCRUZADI

A cura di Lorenzo Ceresola

1	2	3	4	5	6	7	8	9	10		11			12
13													14	
15									16	17		18		
19				20		21		22						
23				24			25							
26				27					28			29		30
31				32		33								
34				35		36								
37		38			39				40		41		42	
43									44					
45					46			47			48			

ORIZONTALI

1 Debulessa dal gambi – 13 Puntar i-occ – 14 Dop la nött – 15 L'è doppi in cargar – 16 Picul contenitor – 19 Boccia ad fil invuià – 22 Indument intim – 23 L'è dispar in dal bus – 24 Erba udurosa – 26 Dentar a la trippa – 27 Dodas mes – 28 Al pul essar fals ... – 31 In mezz a l'arost – 32 La strada dal viazz – 34 L'è pari in dla clona – 35 Abitasion – 36 I cunfin dl'assurd – 37 Al cuntrari d'amor – 39 Calzett curt ad lena grosa – 43 Pienta da giardin – 44 Essar indecis – 45 Al s'è dat in man al nemigh – 46 Aeronautica Militar – 47 Articul – 48 Cupà da la fadigga.

VERTICAL

1 Donna col gambi longhi – 2 Cuntracambiar un sentiment – 3 I cunfin dl'America – 4 La gh'ha al bzil – 5 Editor – 6 Sporch ad paltèn – 7 L'è dispar in zuff – 8 Esclamazion ad dutor – 9 L'inizi e la fin dal gelos – 10 Tuar al propri dipendensi operai – 11 Arnes tond druà dai cuntadin par insfilzaragh al managh dal lum – 12 Terminà – 14 Mezza didada – 17 Ludà se stess – 18 I cunfin dal Taiwan – 20 La pual essar al disch – 21 L'è pari in plos – 22 Agetiv posesiv – 25 Scarpa da frà – 29 Un prim a tavula – 30 L'insegna a scula – 33 N'apostul – 35 Pursill – 38 Al cuntrari ad daventi – 39 Privà da l'acqua – 40 Erba par al bestii – 41 Mnestra – 42 Mezz talent.

CONSIGLIO FRAZIONALE

Il 13 gennaio 2020, presso la saletta civica, si è riunito il Comitato Frazionale di SMS con un incontro aperto al pubblico dove era presente l'Assessore allo sviluppo del Territorio Fabrizio Gandolfi.

Il Comitato Genitori ha chiesto che venga aperta una **sezione di Nido** presso la scuola Materna, per circa 14 bambini, che poi potrebbero frequentare la materna fino alle medie nella nostra frazione.

Si è chiesta maggiore sicurezza nella **Via Zanzur**, soprattutto davanti alle scuole, con segnaletica adeguata ed eventualmente limitatori di velocità con dossi; l'Ass. Gandolfi chiederà un sopralluogo tecnico.

L'Amm. Comunale si impegna a sistemare la **pista ciclo/pedonale esistente** (da curva della Giacomina ad Apofruit) vista la pericolosità per l'attuale stato di degrado.

La manutenzione ordinaria del **Cimitero** verrà fatta quest'anno, mentre quella straordinaria si è chiesto che venga fatta con priorità sulle altre frazioni, in quanto lo stato attuale è indecoroso.

Si è domandato all'Amm. di chiedere un incontro con le Poste di Modena, per avere uno sportello **Postamat** presso il nostro Uff. Postale, al posto del Bancomat che la Banca ha chiuso a dicembre.

È stato presentato il progetto di ristrutturazione della **Ex-Casa Comunale**, naturalmente con modifiche per adeguare la nuova struttura alle nuove norme e alle esigenze attuali. L'Ass. Gandolfi riferisce che cercheranno di far partire i lavori a primavera 2020 per finirli entro primavera 2021.

Ci sono novità sul **Centro Logistico**, in quanto il Demanio chiede di presentare un progetto, che l'Amm. farà in collaborazione con l'Università, per sbloccare i 3,6 ml € per la messa in sicurezza.

Nelle varie ed eventuali si è parlato di alcune richieste:

- Che venga sistemato l'asfalto vicino al Monumento dei Caduti in Piazza Airone
- Di installare due lampioni in Via Natta (Via del Cimitero)
- Di installare dei fari a metà lampione sul pedonale da Off. Cerchi ad Apofruit

- Un rallentatore di velocità in Via Svecca (circa all'altezza di Reggiani Trasporti)
- In Via Mattei, zona artigianale, si chiede una segnaletica gialla per segnalare un tratto pedonale e bianca per i parcheggi
- Ripristinare la fermata n°530 del Prontobus su Via Imperiale
- Avere le strisce pedonali tra Via 13 Dicembre e la Banca
- Che venga fatta la potatura degli alberi in Via 13 Dicembre, nel campo vicino alla palazzina
- Proseguimento della rete fognaria, da Via Valli 441 a Via Valli 421 fino alla curva, perché in caso di piogge abbondanti, l'acqua arriva a pochi metri dalla casa di Donatella Setti
- Avere un paio di cestini lungo la pista ciclo/pedonale di Via Di Dietro
- Sistemazione di Via Bisatello, piena di buche

A.I.R.C. RINGRAZIA



L'associazione italiana per la ricerca sul cancro ringrazia tutti coloro che hanno acquistato 'le arance della salute' nella giornata del 25 gennaio. A Massa Finalese e San Martino sono stati raccolti 1.660 euro. Il prossimo appuntamento sarà con 'l'azalea della ricerca'.

SOLUSION DAL NUMAR PASA'

1	I	2	M	3	P	4	I	5	P	6	A	7	R	8	S	9	A	10	N		11	U	I	12	N	
13	M	I	S	C	I	A						14	A	D	O	15	S	S		16	A	I				
17	P	S	I	S	S							18	V	A	T	19	U	S	S					M		
20	L	A	G		21	T	U	22	P	E	T	T		23	A	G								B		
24	U	R	A	25	D	A			26	O	R	T		27	B	R	A	28	S	A						
29	M	I	R	A	R					N				30	R	E	A	G	I	R						
31	A	O			32	P	O	33	R	T	34	I	35	C	A	T			36	N	A	I				
					37	A	L	E	G	A	R							38	A	B	A					
39	F			40	G	R	A	N	A	D	E	41	L	L							42	U	G			
43	U	44	T	I	L							45	P	I	A	46	T	47	U	L	A					
48	M	A	R	U	S	T	I	C	A	N						49	B	S	A	R						



TEMPO RITROVATO

A cura di Augusto Baraldi

Alessandro SEVERO (1 ottobre 208 –13 marzo 235) in carica dal 222 al 235;

predecessore: Elio Gabalo; successore: Massimino

Fu adottato dal cugino Imperatore Elio Gabalo, acclamato lo stesso giorno in cui Elio Gabalo fu ucciso.

Aveva 14 anni quando ascese al trono imperiale. Corta capigliatura, un accenno di barba, volto ovale, regolare, fronte bassa, naso greco e mento appuntito. Era un ragazzo semplice e cordiale, di buoni intenti ma a causa della sua giovanissima età, fu guidato dalla madre, donna eccessivamente possessiva e ambiziosa. Quando si sposò la madre Giulia gli esiliò la moglie e alla fine la fece uccidere perché il figlio tornasse sotto la sua tutela. Alessandro era ben disposto ai desideri della classe dirigente e meno a quelli della classe militare. In guerra era disponibile alle trattative piuttosto che al combattimento. Proprio per queste sue qualità i soldati, privati del bottino, decisero di rovesciarlo considerato troppo debole e di sostituirlo con Massimino, dotato di maggiori capacità militari. Dopo aver acclamato Massimino, i pretoriani si presentarono a lui con alcune richieste che l'Imperatore non poteva accettare. Sorpreso con la madre nella sua tenda, vennero uccisi entrambi. Il suo sarcofago si trova a Roma.

Gaio Giulio Vero MASSIMINO il Trace (Tracia: regione tra Turchia e Grecia) in carica dal 20 marzo 235 al 10 maggio 238

Fu il primo semibarbaro a raggiungere la porpora imperiale. Non mise mai piede a Roma nei suoi tre anni di regno, sempre impegnato in campagne militari. Era un pastore, importante nella corporatura, dotato di forza sovrumana, alto oltre due metri; beveva in un sol giorno un'anfora di vino e mangiava fino a quaranta libbre di carne senza mai assaggiare frutta, verdura, legumi. Si vergognava moltissimo della sua origine barbara e temeva di non essere apprezzato, per questo aveva il complesso della propria inferiorità. Era tanto spietato che il Senato, le donne e i bambini facevano voti perché Massimino il Trace non venisse mai a Roma. Egli credeva che l'Impero non si

potesse amministrare se non con la crudeltà. Famoso tra i militari per la sua durezza e superbia, ormai anche loro temevano che le sue crudeltà si abbattessero sulle loro famiglie. Fu ucciso ad Aquileia da una sommossa delle sue truppe. L'Impero stava piombando nell'anarchia; le porte erano aperte alle invasioni non essendo più custodite da un esercito il cui valore bellico era ormai insufficiente.

GORDIANO I

Sollecitato dal clamore popolare assunse la porpora imperiale a ottant'anni. Insistette perché gli venisse affiancato suo figlio Gordiano II. Il Senato confermò le nomine ma l'opposizione dei fedelissimi di Massimino organizzò l'invasione della Provincia d'Africa con forze militari dirette a Cartagine dove risiedeva il figlio Gordiano II che venne ucciso dal suo prefetto. In seguito alla morte del figlio Gordiano I l'Imperatore si suicidò impiccandosi con una cinta; aveva governato per venti giorni, era l'anno 238. Per 46 anni da questa data l'Impero fu dilaniato da lotte continue fra i generali, che con l'appoggio dei militari, si contendevano il potere; i prezzi salivano vertiginosamente, il commercio era paralizzato. Da Commodo a Diocleziano si succedettero 36 Imperatori, alcuni dei quali governarono solo pochi giorni. Finché Diocleziano nel 284, poi Costantino nel 300, riuscirono ad imporsi.

Gaio Aurelio Valerio DIOCLEZIANO, in carica dal 20 novembre 284 al 1 maggio 249

Nacque da una famiglia di umili condizioni, già giovanissimo si arruolò nell'esercito e si rivelò valoroso con attitudine al comando. Ampie guance, forti mascelle, naso corto leggermente curvo, borse sotto gli occhi, non portava la barba. Fu poco colto, ma di grande esperienza militare, inflessibile calcolatore, paziente, clemente con i nemici. Nel 284 divenne Imperatore sbaragliando i tanti concorrenti. Mise in atto una serie di riforme politiche amministrative e civili tra cui la più importante fu la condivisione del potere tra più colleghi (precisamente quattro: la tetrarchia) alla guida dell'Impero dopo averlo diviso in province. Questo sistema di governo fu molto efficiente ma collassò alla sua morte. Alcune riforme cambiarono la struttura del governo garantendo stabilità economica e militare: una sola di queste riforme non ebbe il successo sperato: era l'editto che calmierava i prezzi massimi per controllare l'inflazione che

galoppava per le spese accresciute del governo; produsse malumori e non fermò l'inflazione pur se comminava la pena di morte per i trasgressori. Indebolito da una strana malattia si ritirò nel suo palazzo di Spalato, sulla costa dalmata. Sebbene non avesse nemmeno sessant'anni era stanco, temeva di non essere in grado di sopportare ancora il peso del governo, dal popolo non aveva quei riconoscimenti che avrebbe voluto e anche meritato; la moglie Prisca non lo sopportava, la figlia Valeria non era felice del suo matrimonio, piccoli contrattempi e delusioni che la sua mente ingigantiva. Il 1 maggio del 305 prese la decisione di abdicare mentre scoppiava la guerra civile tra i suoi successori. Gli ultimi anni del potere di Diocleziano furono caratterizzati dalla più grande persecuzione dei Cristiani: ad un certo punto non fu più in grado di resistere alle pressioni di Galerio, che governava con lui e che odiava fortemente i Cristiani che si temeva stessero creando uno Stato governato da proprie leggi, era una comunità che obbediva ciecamente solo ai vescovi. La persecuzione iniziò nel 303 con un editto che ordinava il rogo dei libri sacri, la confisca dei beni della chiesa, il divieto di riunione, la perdita della carica e dei privilegi ai Cristiani, l'impossibilità di raggiungere onori e impieghi e di ottenere la libertà per gli schiavi. La persecuzione iniziò con atti di aggressione, intolleranza tanto che la loro fede era considerata un crimine verso lo Stato e quindi la condanna dei fedeli alla prigione, alla tortura, alle deportazioni, alla morte. All'abdicazione di Diocleziano nel 305 la persecuzione non aveva ottenuto i risultati sperati. Il cristianesimo era ormai molto radicato nell'Impero; si pensa che sotto il suo regno il 10% della popolazione fosse cristiano. Nel 311 venne emanato un editto di tolleranza che concedeva la liceità poi confermata da Costantino con l'editto di Milano dell'anno 313.

LETTERA A LO SPINO

Caro Spino,
 ho avuto la fortuna di vedere un video registrato nel teatro di S. Martino, interpretato da Realda Baraldi e dal titolo ME MARÌ.
 Sono rimasta piacevolmente colpita sia dalla stesura del testo scritto da lei, che dalla sua rappresentazione.

Ho voluto impararlo a memoria perché è così esilarante che lo voglio ricordare senza dover sempre ricorrere allo schermo.

Brava Realda, sei stata in grado di suggerirci che, con

un pizzico d'ironia ed un po' di pazienza, si può rendere la vita molto più piacevole.

Voglio dire grazie a tutti coloro che si adoperano come te per il bene del paese, affinché diventi ancora più vivo.

Inoltre mi associo all'appello di Zambonini, che con la sua lettera allo Spino si augura che la banca non venga chiusa per sempre.

Ho tanti bei ricordi di S. Martino e sono contenta di esserci nata e ritornata con la mia famiglia tutte le volte che ci è stato possibile.

Un saluto,

Carla Bisi

RINGRAZIAMENTI



Voglio ringraziare di cuore, tutti i compaesani e non che nel mese di Dicembre mi hanno aiutato o hanno contribuito

in qualsiasi modo alla campagna Telethon che ho attivato; il risultato è stato eccellente, ben 1017,00 euro versati il 27 Gennaio 2019!

Grazie di cuore a tutti per questo splendido risultato!

Silvia Vecchi

LAUREA E NON SOLO...



Grande gioia in famiglia Ballerini Cesare che annuncia la laurea di Ballerini Elisabetta, all'università di Bologna, in 'educatore sociale e culturale' con la votazione di 110/110 con lode, proclamata il 28 novembre scorso. Il giorno seguente 29 novembre, a

Venezia, Ballerini Alice è diventata "avvocato" raggiungendo, con tanti sacrifici, il suo secondo obiettivo.

GALLERIA SANMARTINESE



In alto: Francesca Paolucci e a fianco Giulia Ceresola, in basso: Alessandra Benetti e Silvia Mantovani.

